

## **Il turismo nelle aree collinari del Piemonte: può servire la “cassetta degli attrezzi” dello sviluppo locale?**

*Enrico Ercole*

### **Le caratteristiche del turismo nelle colline del Piemonte**

Le colline piemontesi (i territori delle Langhe, del Monferrato e del Roero), come in generale la maggior parte delle destinazioni turistiche rurali, sono entrate nel mercato turistico negli ultimi decenni, in un periodo di crescente competizione tra le destinazioni turistiche; la recente crisi economica ha reso il contesto ancora più difficile. Vi è una retorica diffusa e condivisa a favore del turismo, che viene visto come una soluzione ai problemi occupazionali e di reddito nelle zone rurali, così come lo è stato in alcune aree urbane; ma la crescita del settore sembra meno soddisfacente di quanto auspicato.

Possono gli strumenti analitici dello sviluppo locale aiutare a capire la situazione attuale e individuare linee di azione?

### **Politiche pubbliche e azioni degli attori privati**

In primo luogo, la costruzione di una destinazione turistica di qualità, attraente e “unica” agli occhi del visitatore richiede la cooperazione "orizzontale" tra gli attori locali del settore turistico, l'amministrazione locale, la finanza, l'istruzione e la formazione professionale, la ricerca. Richiede altresì sinergia "verticale" con il livello regionale, nazionale e comunitario

Ma le imprese turistiche rurali sono piccole e numerose, e inoltre operano in settori tra loro molto diversi. Si pensi alla diversa finalità e organizzazione delle strutture ricettive, dei ristoranti, dei musei, dei parchi naturali, delle aziende di servizi turistici, dell'artigianato locale, delle aziende produttrici di prodotti tipici locali nel campo alimentare e vitivinicolo, ecc.). Sono pertanto meno capaci di azioni autonome finalizzate sia alla creazione di una lobby in grado di influenzare i decisori politici, sia alla costruzione di una rete di cooperazione tra gli attori privati che riunisca attori operanti nei vari settori interessati dal turismo. Le politiche pubbliche sono dunque importanti, ma la nascita di una rete di cooperazione e coordinamento tra gli attori locali, e il formarsi di una leadership locale tra gli operatori del settore, sono fondamentali per indirizzare, attuare e valutare le politiche finalizzate a costruire (nella zona dove il processo di crescita è ancora in corso, come il Monferrato) e rafforzare (nella zona dove è più consolidato, come Langhe ) le colline piemontesi come prodotto turistico di qualità, attraente e sostenibile.

### **Il Master e il turismo**

Nel Master in sviluppo locale, oltre ad affrontare “in aula” da un punto di vista teorico i temi del marketing territoriale e della sostenibilità, sono stati organizzati incontri con dirigenti pubblici (ATL, Regione, Enti locali) e privati (Consorzi di operatori turistici) del settore turistico. E' inoltre in cantiere un progetto insieme al Comune di Asti su Expo 2015 e Monferrato, Langhe e Roero. Prenderà avvio con la nuova edizione del MaSL.